

Firenze

Democrazia in declino tra video e performance

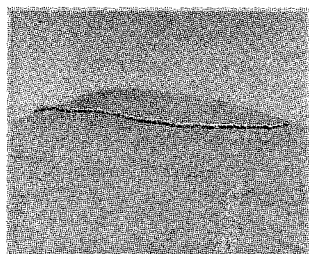
MANUELA GANDINI
FIRENZE

L'uomo, che ha già l'espressione di un morto, canta la propria vita distrutta dai gruppi paramilitari colombiani. Gli hanno ammazzato i familiari e portato via tutto. È uno dei sette contadini afro-colombiani ai quali Juan Manuel Echevarria ha chiesto di cantare al mondo la propria terrificante storia. Quest'opera è un tassello del babelico caleidoscopio della mostra «Declining Democracy», in corso al Centro di Cultura Contemporanea **Strozzina** di Firenze. Curata da Franziska Nori, Piroshka Dossi, Gerald Nestler, Christiane Feser, l'esposizione mostra crudamente la società sotto assedio. È un tentativo di comprendere il concetto plurale di democrazia o falsa democrazia nelle nostre società fluide e sofferenti, dominate dal totalitarismo finanziario, dai flussi migratori e dalla violenza. E allora, come in uno zapping sulla realtà, giungono immagini disorientanti e cupe. I cortometraggi del polacco Artur Zmijewski mostrano forme di democrazia in manifestazioni collettive radicalmente diverse tra loro. Roger Cremers scatta fotografie a dei finti soldati vestiti da SS che fanno la guerra simulata, praticando il reenactment, ossia recitando la propria parte sul tragico set dei nostalgici senza storia. Su un'intera parete, un panorama sconfinato di manga scheletrici, di ossicini, bersagli, bombe e banche, riempie un videogame dantesco realizzato da Michael Bielicky e Kamila B. Ritcher. Usando il joystick, il visitatore può trasformarsi in kamikaze e cambiare la configurazione del gioco. La mappa dell'isola di Lampedusa disegnata da Thomas

Kilpper è un gigantesco affresco del presente in presa diretta.

La mostra sembra la tridimensionalizzazione delle pagine di un quotidiano, l'incarnazione delle immagini senza distacco dagli eventi. Cesare Pietroiusti avanza una proposta: organizza un workshop per persone che vogliono affrontare la carriera politica. L'artista cerca di ripristinare creativamente quelle che una volta venivano chiamate «scuole quadri», con proposte non-convenzionali.

DECLINING DEMOCRACY
FIRENZE, **STROZZINA**
FINO AL 22 GENNAIO



Una foto di Francis Alys

